

## MOZIONE

Oggetto: contrasto alla conduzione dei cani al di fuori delle norme regolamentari

Proponente: Emanuele Roselli

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che nel territorio comunale, in special modo nel centro storico ove sono più carenti le aree cani, è diffuso il fenomeno dell'abbandono delle deiezioni canine che contribuiscono a ledere il decoro della città;
- Ricordato che il Regolamento di Polizia Urbana all' Art.14 – Convivenza civile, vivibilità e igiene, pubblico decoro comma 4) stabilisce: “E' fatto divieto di tenere animali in modo da causare sporcizia, odori nauseanti o qualsiasi altro pregiudizio all'igiene e al pubblico decoro a luoghi pubblici e a private dimore” e che il Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali del Comune di Firenze prevede al comma 3 dell'art.25 l'obbligo per i proprietari e/o detentori di cani di essere muniti di apposita paletta o sacchetto o altro apposito strumento per una igienica raccolta o rimozione degli escrementi, la cui inottemperanza è punibile con una sanzione che varia da 12 a 40 euro;
- Ricordato peraltro che il medesimo Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali all'art. 22 prevede “Ai cani accompagnati dal proprietario o da altro detentore è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e di uso pubblico compresi i giardini e i parchi. E' fatto obbligo di utilizzare il guinzaglio e, ove sia necessario, anche la apposita museruola qualora gli animali possano determinare danni o disturbo agli altri frequentatori” mentre all'art.23 “Aree e percorsi destinati ai cani. Nell'ambito di giardini, parchi ed altre aree a verde di uso pubblico, possono essere individuati, mediante appositi cartelli e delimitazioni, spazi destinati ai cani, dotati anche delle opportune attrezzature. Negli spazi a loro destinati, i cani possono muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio e museruola, sotto la vigile responsabilità degli accompagnatori, senza determinare danni alle piante o alle strutture presenti”
- Rilevato tuttavia che la mancata rimozione delle deiezioni canine rimane un comportamento diffuso che contribuisce a determinare il degrado della città come pure la conduzione non corretta degli animali da parte dei responsabili che può avere conseguenze anche gravi nel caso di animali a forte aggressività;
- Ritenuto indispensabile che i proprietari e/o detentori di cani acquisiscano una corretta educazione al rispetto dell'ambiente urbano e ad un uso civile degli spazi pubblici, tuttora evidentemente ancora scarsa e che l'attività di prevenzione e repressione da parte della Polizia Municipale sia fondamentale per garantire il rispetto delle norme che l'Amministrazione Comunale si è data;
- Appreso che in numerose città italiane è stato deciso di intensificare i controlli per arginare il fenomeno delle deiezioni canine non rimosse sia inasprendo le sanzioni sia effettuando controlli sulla conduzione degli animali per verificare l'utilizzo di museruola e guinzaglio nonché il possesso di sacchetti per la raccolta degli escrementi;

- Ritenuto che vadano inoltre incrementate le aree cani al fine di offrire ai cittadini le maggiori opportunità possibili per mantenere il decoro e la pulizia degli spazi pubblici

#### INVITA IL SINDACO

- 1) A disporre l'applicazione rigorosa della normativa contenuta nei regolamenti comunali di Polizia Urbana e di Tutela degli Animali sanzionando i proprietari e/o detentori di cani che si rendano responsabili di comportamenti che possono compromettere il decoro dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini, effettuando controlli frequenti che consentano di elevare multe anche qualora i conduttori dei cani siano sprovvisti di sacchetti per la raccolta delle deiezioni e/o della museruola;
- 2) A valutare eventuali integrazioni normative, anche attraverso l'emanazione di una specifica ordinanza che definisca forme di controllo e di sanzionamento, che consentano di garantire la pulizia dell'ambiente urbano e la sicurezza dei cittadini specialmente in prossimità di scuole e luoghi pubblici ricreativi come piazze e giardini;
- 3) Ad incrementare il numero delle aree cani attualmente disponibili, anche destinandovi i proventi delle sanzioni elevate per il mancato rispetto della normativa regolamentare prevista.

Emanuele Roselli

Firenze, 20 gennaio 2014